



PROVINCIA DI PISTOIA

COPIA DELL'ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Atto n. 78

OGGETTO: PROCEDURE INERENTI “VIGILANZA SULL’ADEMPIMENTO DEL DIRITTO – DOVERE ALL’ISTRUZIONE E FORMAZIONE ART. 5 D.LGS 76/2005

L'anno duemilasei, addi Quattordici del mese di Luglio alle ore 17.30 nella sala delle adunanze della Provincia di Pistoia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale

Presiede il Presidente Gianfranco Venturi

All’adozione del seguente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
GIANFRANCO VENTURI	Presidente	X	
GIOVANNI ROMITI	Vicepresidente		X
MAURO MARI	Assessore	X	
GIOVANNA ROCCELLA	Assessore	X	
CRISTINA DONATI	Assessore		X
LUIGI GIORGETTI	Assessore	X	
DANIELA GAI	Assessore	X	
NICOLA RISALITI	Assessore		X
FLORIANO FROSETTI	Assessore		X

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Rocco Lauletta

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti invita i presenti a deliberare sull’oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

DEL 14 LUGLIO 2006 N. 78

OGGETTO: PROCEDURE INERENTI "VIGILANZA SULL'ADEMPIMENTO DEL DIRITTO – DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE ART. 5 D.LGS 76/2005

L'Assessore Giovanna Roccella illustra e sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale l'allegata proposta formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento Funzionario Amministrativo Enza Traverso

LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso atto della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra dal relatore, valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Considerato che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato dal Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione Professionale e Cultura sig. Giovanni Fondi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

Con votazione unanime palese

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto, quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Istruzione, Formazione Professionale e Cultura per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it;
3. Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;



PROVINCIA DI PISTOIA

Dipartimento Istruzione Formazione Professionale Cultura Lavoro e Politiche Sociali
Servizio Istruzione Formazione Professionale e Cultura
Pubblica istruzione

PROPOSTA DI DELIBERA ALLA GIUNTA

ai sensi del D. Lgs. n° 267 del 18.08.00

OGGETTO:	<i>Procedure inerenti "Vigilanza sull'adempimento del Diritto – Doveri all'istruzione e formazione Art.5 D. Lgs. 76/2005"</i>
-----------------	---

*L'incaricata della Posizione Organizzativa Pubblica Istruzione
presenta la seguente proposta di delibera alla Giunta*

VISTI gli articoli 33, 34 e 117 della Costituzione;

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 23 Dicembre 1997, n. 469, inerente il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo 19 Dicembre 2002, n. 297, recante disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, riguardante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTA la Legge 28 Marzo 2003, n.53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale ed in particolare l'articolo 1, commi 1, 2 e 3, lettera i), l'articolo 2, comma 1, e l'articolo 7, comma 1;

VISTA la Legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, inerente l'attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante definizione delle norme generali sul diritto – dovere all'istruzione e formazione ed in particolare l'articolo 5;

VISTA la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

VISTA la Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 20 (Modifiche alla Legge Regionale 26 Luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro");

VISTO il Regolamento Regionale 02 febbraio 2005, n. 22/R, recante modifiche al Regolamento Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 26 luglio

2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”);

VISTA la Delibera Giunta Regionale Toscana 8 settembre 2003, n. 870 e successive modifiche, riguardante modalità e procedure per la gestione degli interventi finanziati con risorse FSE nell’ambito del P.O.R. OB. 3 2000-2006;

CONSIDERANDO che tali norme individuano la Provincia fra i soggetti responsabili della vigilanza dell’adempimento del diritto dovere all’istruzione e formazione;

RITENUTO necessario individuare le procedure per la vigilanza sull’adempimento del diritto dovere all’istruzione e formazione;

CONSIDERATO il parere favorevole del Tavolo Integrato Provinciale, costituitosi in attuazione della L.R.32/2002, espresso nella seduta del 15 Maggio 2005, il cui verbale risulta agli atti dell’ufficio Pubblica Istruzione e della Commissione Provinciale Tripartita espresso nella seduta del 4 Luglio 2006, il cui verbale risulta agli atti del Servizio Lavoro ;

DATO ATTO che


- il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure;
- il provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del Bilancio provinciale;

VISTO l'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Si propone di *DELIBERARE*

1. di APPROVARE le procedure inerenti la “Vigilanza sull’adempimento del diritto- dovere all’istruzione e formazione”, di cui all’*allegato A* parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di INCARICARE il Servizio Istruzione Formazione Professionale e Cultura di assumere tutti gli atti connessi e conseguenti all’attuazione delle procedure di cui sopra;
3. di TRASMETTERE, a cura dell'Archivio, copia del presente provvedimento ai seguenti Servizi provinciali: Istruzione Formazione Professionale e Cultura e Segreteria;
4. di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134 del D.Lgs n. 267/00.

Il Responsabile
Enza Traverso





Provincia di Pistoia

Dipartimento Istruzione Formazione Professionale Cultura Lavoro e Politiche Sociali
Servizio Istruzione Formazione Professionale e Cultura

OGGETTO: *Procedure inerenti "Vigilanza sull'adempimento del Diritto – Doveri all'istruzione e formazione Art.5 D. Lgs. 76/2005"*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

art. 49, comma 1, del T.U. di cui al D. Lgs. 18.8.2000 n. 267

Si esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di cui all'oggetto.

**Il Dirigente del Servizio Istruzione
Formazione Professionale e Cultura
Giovanni Fondi**



Provincia di Pistoia

Dipartimento Istruzione Formazione Professionale Lavoro e Politiche Sociali Cultura
Servizio Istruzione Formazione Professionale e Cultura

**VIGILANZA SULL'ADEMPIMENTO DEL DIRITTO-DOVERE
ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Art. 5 D. LGS. N. 76 del 15 APRILE 2005**



La L.53/03 introduce la norma del diritto-dovere all'istruzione e formazione per almeno dodici anni, attribuendo ed ampliando il concetto di obbligo d'istruzione sancito dall'art. 34 della Costituzione e di obbligo formativo disposto dall'art. 68 della L.144/99.

Il D. Lgs. 76/05 precisa che la fruizione dell'offerta di istruzione e formazione costituisce oltre che un diritto soggettivo, un dovere sociale sanzionato come previsto dall'art. 5 il quale stabilisce che:

1. *Responsabili dell'adempimento del dovere di istruzione e formazione sono i genitori dei minori o coloro che a qualsiasi titolo ne facciano le veci, che sono tenuti ad iscriverli alle istituzioni scolastiche o formative.*
2. *Alla vigilanza sull'adempimento del dovere di istruzione e formazione, anche sulla base dei dati forniti dalle anagrafi degli studenti di cui all'articolo 3, così come previsto dal presente decreto, provvedono:*
 - a. *il Comune, ove hanno la residenza i giovani che sono soggetti al predetto dovere;*
 - b. *il dirigente dell'istituzione scolastica o il responsabile dell'istituzione formativa presso la quale sono iscritti ovvero abbiano fatto richiesta di iscrizione gli studenti tenuti ad assolvere al predetto dovere;*
 - c. *la Provincia, attraverso i servizi per l'impiego in relazione alle funzioni di loro competenza a livello territoriale;*
 - d. *i soggetti che assumono, con il contratto di apprendistato di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276, i giovani tenuti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nonché il tutore aziendale di cui al comma 4, lettera f), del predetto articolo e i soggetti competenti allo svolgimento delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, di cui al decreto legislativo 23 aprile 2004, n.124.*
3. *In caso di mancato adempimento del dovere di istruzione e formazione si applicano a carico dei responsabili le sanzioni relative al mancato assolvimento dell'obbligo scolastico previsto dalle norme previgenti.*

Il comma 3 dell'art.5 del sopracitato Decreto conferma l'applicazione delle sanzioni previste per gli inadempienti come previsto dall'art.8 della L. 1859/1962.

Premesso che:

- la Provincia di Pistoia, in ottemperanza a quanto disposto dal Piano di indirizzo generale integrato, approvato con deliberazione C.P. n. 137/2003, ha promosso la costituzione dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, di seguito denominato OSP, con sede in Via Tripoli 19, Pistoia, come articolazione provinciale del Sistema Informativo Scolastico Regionale, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra Scuole, statali e paritarie, CSA, Comuni e Provincia;
- l'OSP, in virtù del D.Lgs. 76/2005 che all'art. 3 istituisce il sistema nazionale delle anagrafi degli studenti articolato in anagrafi regionali, viene ad identificarsi con queste ultime grazie agli indirizzi forniti dalla Regione;



- l'OSP, pur mantenendo l'impostazione di struttura di servizio "dei" e "per" i soggetti firmatari del protocollo e per tutti quelli che a livello locale, regionale e nazionale hanno competenza istituzionale alla conoscenza del sistema scolastico provinciale, si connota, alla luce di quanto disposto dal D. Lgs. 76/2005, come struttura del Servizio Istruzione, Formazione e Cultura della Provincia di Pistoia

Al fine di provvedere, pertanto, alla vigilanza di cui all'art. 5 del D. Lgs 76 del 15.4.2005, l'Amministrazione Provinciale stabilisce le seguenti procedure:

a) Ogni singola istituzione scolastica, agenzia formativa e azienda individuerà i responsabili del monitoraggio degli alunni e degli apprendisti.

b) Il Dirigente Scolastico comunicherà formalmente e tempestivamente all'OSP i nominativi dei ragazzi che:

- 1) abbandonano la scuola, intendendo per abbandono coloro che risultano assenti da oltre 30 gg. senza giustificato motivo;
- 2) abbandonano i percorsi formativi biennali, nell'ambito del sistema integrato di istruzione e formazione.

c) Il direttore dell'agenzia formativa, in conformità ai punti 2.12 e 2.13 della delibera G.R. 870/2003 e successive modifiche, comunicherà formalmente all'OSP, i nominativi dei ragazzi che:

- 1) abbandonano i percorsi formativi biennali, nell'ambito del sistema integrato di istruzione e formazione;
- 2) abbandonano i corsi di formazione professionale, finanziati con i fondi FSE e riconosciuti

d) I titolari di azienda, i tutor aziendali e i soggetti competenti allo svolgimento delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro comunicheranno formalmente, tramite le comunicazioni obbligatorie relative alla cessazione del rapporto di lavoro ai Centri Impiego territorialmente competenti, i nominativi dei ragazzi che non risultano più nel canale dell'apprendistato per l'espletamento del diritto - dovere e mensilmente il Servizio Lavoro comunicherà tali nominativi all'OSP.

e) L'OSP ricevute le comunicazioni dai soggetti di cui ai punti b) c) d) trasmette i nominativi degli allievi che hanno abbandonato la scuola o interrotto il percorso formativo o che non risultano più in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere ai tutor dell'obbligo formativo che operano presso i Centri per l'Impiego della zona di residenza (Pistoia, Pescia, Monsummano).

I tutor dell'obbligo formativo ricevute le segnalazioni dall'OSP convocano i giovani in diritto dovere ed i genitori tramite telefonata o tramite lettera ed elaborano insieme a loro percorsi individualizzati per l'espletamento dello stesso.

Si possono comunque presentare le seguenti situazioni:

- **NON RINTRACCIABILI**: giovani con cui non si riesce a stabilire contatti dopo cinque telefonate, convocazione tramite lettera a/r e/o telegramma.



- **IRREPERIBILI**: giovani di cui non si dispone un recapito esatto per cui risulta impossibile ogni contatto.

In questo caso i tutor dell'obbligo formativo comunicheranno i nominativi degli inadempienti all'OSP ed il responsabile del trattamento dei dati dell'OSP, ovvero il Dirigente del Servizio Istruzione comunicherà al Sindaco del Comune di residenza il nominativo del giovane che non adempie al diritto dovere, il quale provvederà, per quanto di propria competenza, ad emettere le sanzioni previste dalla legge.

I tutor comunicano, altresì, all'OSP i nominativi dei giovani che, dopo aver abbandonato il secondo percorso individualizzato a loro proposto, rinunciano a qualsiasi altra nuova attività formativa. Il responsabile del trattamento dei dati dell'OSP, ovvero il Dirigente del Servizio Istruzione segnalerà al Sindaco del Comune di residenza i loro nominativi.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is a stylized, cursive letter 'A'. The stamp is a circular seal with a textured, dotted background, but the text within it is illegible due to the signature and the quality of the scan.